

(All. 5)

Regolamento d'Istituto

Art. 1

Il Regolamento d'Istituto recepisce e integra lo "Statuto delle studentesse e degli studenti".

Art. 2 - Finalità

Questo regolamento, deliberato dal Consiglio di Istituto, è vincolante per tutte le componenti scolastiche ed è finalizzato all'ottimizzazione del sistema scuola per la migliore realizzazione dei fini istituzionali cui essa è preposta. Le norme che seguono sono dettate dalla necessità di creare nell'istituto un sereno ed ordinato ambiente di vita scolastica e di fissare i limiti entro cui la libertà dei singoli non vada ad interferire con la libertà altrui.

NORME ORGANIZZATIVE GENERALI

Art. 3 - Organi Collegiali

Al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce pienamente col territorio, sono costituiti all'interno dell'Istituto i Consigli di classe, il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, la Giunta esecutiva, la Commissione per la valutazione del servizio degli insegnanti e le Assemblee degli studenti e dei genitori.

La costituzione ed il funzionamento dei predetti organi sono disciplinati dal decreto legislativo n°297/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4 - Convocazione

La convocazione degli organi collegiali deve essere predisposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore a cinque giorni, rispetto alla data fissata per la riunione.

L'Ufficio di Presidenza è tenuto a disporre l'affissione all'albo dell'avviso di convocazione almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione fermo restando che, detta affissione, è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'Organo.

Art. 5 - Collegio dei Docenti

Il collegio Docenti ha la responsabilità dell'impostazione didattica ed educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica. Le sue funzioni sono stabilite dall'art. 7 del TU 297/74 e successive modifiche.

Art. 6 - Consiglio di Classe

Il consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico.

Il piano annuale delle attività nonché il numero delle riunioni ordinarie del Consiglio di classe vengono deliberati dal Collegio dei docenti entro il mese di Settembre di ogni anno.

Il consiglio di classe si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, con la presenza di tutte le componenti ad eccezione nei casi di coordinamento didattico e di valutazione periodica e finale degli alunni.

I Consigli di classe sono tenuti ad uniformare:

- le strategie didattiche da mettere in atto;
- le norme di comportamento e gli atteggiamenti comuni da assumere per l'applicazione delle stesse;
- gli obiettivi trasversali da raggiungere a fine anno;
- le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento;
- gli strumenti di osservazione di verifica e di valutazione;
- gli strumenti per la verifica formativa e sommativa;
- i parametri di valutazione, i criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e di abilità e i fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale;
- i carichi massimi di lavoro settimanale;
- le attività integrative.

Per ciascun Consiglio di classe viene designato un Docente Coordinatore che può presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le sedute dei consigli di classe ed è punto di riferimento dei colleghi, genitori o alunni per richieste, proposte, problemi da sottoporre al DS e/o al Consiglio.

Art. 7 - Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva

Le funzioni del C.I. e della G.E. sono stabilite, in attesa di riordino, dall'art. 8 del D.L. 297/94.

Art. 8 - Assemblee Studentesche

Gli studenti possono chiedere un'assemblea di classe al mese ed una mensile d'istituto, tranne nel mese iniziale e finale delle lezioni.

L'assemblea di classe della durata massima di due ore è richiesta al DS dai rappresentanti di classe almeno 5 giorni prima della convocazione. La richiesta dovrà contenere l'ordine del giorno e la disponibilità dei docenti interessati.

L'assemblea d'Istituto può essere richiesta, almeno sei giorni prima, dal 10% degli studenti o dal Comitato Studentesco, costituito dai rappresentanti degli studenti eletti annualmente nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto. L'assemblea d'istituto di durata inferiore all'intera giornata avrà inizio in un'ora intermedia. Alla fine della discussione dei punti all'ordine del giorno gli studenti potranno lasciare i locali della scuola. Durante l'assemblea la vigilanza è affidata al Comitato studentesco o al Presidente dell'assemblea. Il DS, o un suo delegato, e i docenti che lo desiderano possono parteciparvi con diritto di parola. **L'assemblea degli studenti deve darsi un regolamento da presentare al Consiglio d'Istituto.**

Il Comitato Studentesco si riunisce in orario extrascolastico e, dopo la sua costituzione, su proposta del rappresentante di classe più anziano, elegge un presidente, un segretario e approva un proprio regolamento. E' convocato dal suo presidente o dalla metà dei componenti con richiesta scritta al DS. Il monte ore previsto per le assemblee potrà inoltre essere utilizzato per lo svolgimento di altre attività quali incontri, conferenze, seminari, spettacoli etc., su proposta della maggioranza del Comitato Studentesco e dei rappresentanti di Istituto.

Art. 9 - Laboratori

Tutti i laboratori devono essere utilizzati dai docenti e dagli studenti per l'attività didattica secondo le priorità annualmente stabilite dall'apposito orario. Le restanti ore disponibili potranno essere distribuite tra tutti i docenti che ne faranno richiesta scritta al Responsabile del laboratorio. Per l'accesso al loro interno i docenti ed il tecnico di laboratorio hanno l'obbligo di:

- Firmare il registro di laboratorio
- Predisporre la pianta della classe che utilizza il laboratorio
- Indicare la classe e le dotazioni ed i materiali con i quali gli alunni lavorano
- Segnalare all'inizio dell'ora eventuali guasti, anomalie o parti mancanti
- Predisporre apposite schede di richiesta di accesso ad internet
- Alla fine dell'ora il docente, coadiuvato dal tecnico, è tenuto a verificare che tutto sia lasciato in perfetto ordine
- Nel laboratorio deve essere sempre presente il docente.

Art. 10 - Comportamento

Un comportamento corretto e rispettoso verso le persone e le cose è un obbligo di tutti i componenti della scuola ed è manifestazione tangibile di buona educazione. In particolare gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dei beni della scuola ed educato verso gli insegnanti e seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione, i collaboratori sorvegliano corridoi e servizi. Soprattutto durante l'entrata e l'uscita e nei cambi di aula o di insegnante, gli studenti devono mostrare senso di autocontrollo e di responsabilità.

Art. 11 - Assenze collettive

Le assenze collettive sono nella generalità assenze arbitrarie ed ingiustificate e come tali verranno valutate dal Consiglio di Classe. E' sempre richiesta la giustificazione dei genitori anche in caso di assenze dovute a partecipazione a manifestazioni deliberate democraticamente dagli organi rappresentativi degli studenti e la cui partecipazione deve essere volontaria; in tale circostanza il genitore è tenuto a scrivere sul libretto delle assenze che il proprio figlio vi ha partecipato. Non è accettata alcuna altra generica giustificazione.

Art.12 - Malori

A scuola non è consentita distribuzione di medicinali di alcun tipo.

La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori o dagli esercenti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell' alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Nel caso di improvviso malore in orario scolastico, gli alunni sono tenuti a passare in Presidenza ove, per motivi di responsabilità civile, si valuterà l'opportunità di contattare la famiglia oppure di chiedere l'intervento di un medico. Per nessuna ragione si deve avvertire la famiglia prima della Presidenza.

Art. 13 - Diffusione di stampati o locandine

La diffusione di scritti e stampati all'interno della scuola negli spazi consentiti è subordinata all'assenso della Presidenza. I materiali diffusi dovranno riportare i dati identificativi di chi li ha prodotti e/o di chi li diffonde.

Art. 14 – Telefono e cellulari

L'uso del telefono della scuola è consentito esclusivamente per ragioni di servizio e previa autorizzazione della Presidenza.

È assolutamente vietato l'uso dei cellulari, di IPOD (MP3) e di altri strumenti elettronici durante le ore di lezione.

Art. 15 - Controllo presenza alunni

È obbligo dell'insegnante controllare all'inizio della prima ora di lezione la presenza degli alunni, registrare le assenze e prendere nota delle giustificazioni sul registro di classe.

Tale controllo deve essere fatto all'inizio di ogni ora.

Art. 16 – Rispetto dell'ambiente scolastico

Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono tenuti ad osservare i principi della corretta convivenza civile che si esplica rispettando i diritti della personalità e delle funzioni di ciascuno e concorrendo alla buona conservazione dei locali, degli arredi e degli strumenti didattici. In particolare è considerata indisciplina grave la manomissione del registro di classe.

Art. 17 - Decoro e pulizia dell' ambiente scolastico

Gli alunni sono tenuti a mantenere il decoro e la pulizia delle aule e di ogni altro ambiente dell'Istituto. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene.

Art.18 - Divieto di fumare

Il divieto di fumare è riferito ai termini della apposita legge in vigore.

Art. 19 – Calendario scolastico

Il calendario scolastico, la suddivisione dell'anno scolastico e l'orario delle lezioni sono fissati all'inizio dell'anno scolastico dagli organi competenti e sono comunicati agli studenti e alle famiglie. Eventuali variazioni vengono comunicate mediante circolare della Presidenza.

Art. 20 - Alunni ritardatari

Gli studenti entrano nell'Istituto alle ore 7.55. Le lezioni iniziano alle ore 8:00. Il ritardo è tollerato fino alle 8:15 e per un massimo di tre volte, solo se non è ascrivibile a comportamenti impropri dell'alunno ed è dovuto a cause di forza maggiore. Per tutti gli altri casi, gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe solo dopo autorizzazione della dirigenza; il docente della prima ora di lezione provvederà ad annotare il ritardo sul registro di classe. Al secondo ritardo saranno avvisate le famiglie e al terzo, l'alunno sarà ammesso solo se accompagnato da un genitore. Nei casi di ritardi abitudinari, il docente coordinatore di classe provvederà a convocare le famiglie per concordare con loro gli opportuni interventi correttivi. Nessuna deroga è consentita, se non per casi eccezionali opportunamente documentati, per gli alunni residenti a Bova. Gli alunni ritardatari non potranno richiedere alcun permesso di uscita anticipata. Il personale docente e non docente, nell'ambito delle rispettive competenze, è tenuto alla vigilanza dell'entrata e dell'uscita degli studenti.

Art. 21 – Uscita anticipata

Non è consentito agli alunni di uscire dall' edificio scolastico prima del termine delle lezioni. L'uscita anticipata può essere consentita, eccezionalmente solo dietro presentazione di adeguata giustificazione e per non più di tre volte in un anno scolastico. Non è ammessa alcuna deroga a tale disposizione ad eccezione di improvvisi e gravi malori da valutare a cura della scuola. Nessun alunno può servirsi del proprio telefono cellulare per invitare il genitore a presentarsi a scuola “per improvvisi e fantomatici malori del figlio”. Gli alunni minorenni possono lasciare l'Istituto solo in presenza di un genitore o di un familiare munito di apposita delega scritta da parte del genitore. L'entrata posticipata e l'uscita anticipata di una o più classi sono autorizzate solo dalla Dirigenza Scolastica quando ricorrono motivi di forza maggiore e nei casi previsti dalla legge. Di esse è data comunicazione agli alunni con circolare della Presidenza con almeno un giorno di anticipo e la segnalazione viene riportata sul registro di classe.

Art. 22 - Uscite dall'aula, uso dei servizi igienici e/o dei distributori. Ricreazione.

Agli alunni è consentito uscire dall'aula solo dopo l'autorizzazione del docente.

E' consentito l'uso dei servizi igienici e/o dei distributori dalle ore 9:45 alle ore 12:00 nei giorni in cui l'uscita è prevista alle ore 13:00; dalle ore 9:45 alle ore 12:00 e dalle ore 13:00 alle ore 13:15 nei giorni in cui l'uscita è prevista alle ore 14:00, salvo casi eccezionali che saranno opportunamente valutati dai docenti. E' consentito usufruire esclusivamente dei distributori posti nello stesso piano della propria classe.

La ricreazione è prevista tra le ore 10:00 e le ore 10:15. L'uscita per l'utilizzo dei servizi igienici o dei distributori non potrà di norma protrarsi oltre 5 minuti salvo casi debitamente giustificati e giustificabili a discrezione dell'insegnante che concede il permesso.

Agli alunni non è consentito circolare nei locali dell' Istituto durante le ore di lezione né entrare nella Sala Docenti, riservata esclusivamente ai professori. Non è consentito se non per motivi didattici (conferenze, utilizzo laboratori, utilizzo Palestra) o previa autorizzazione del docente l'allontanamento dalla propria ala e dal proprio piano.

Art. 23 - Giustificazione assenze

Tutte le assenze devono essere giustificate il giorno del rientro, al docente della prima ora utilizzando **l'apposito libretto delle giustificazioni** che deve essere ritirato presso gli uffici di segreteria entro la fine del mese di Settembre. Se i genitori sono impossibilitati, solo per validi motivi, a ritirare il libretto, esso sarà consegnato agli alunni. I genitori provvederanno ad autenticare la propria firma presso gli uffici comunali preposti. Sarà cura del coordinatore di classe accertarsi che tutti gli alunni siano in regola entro la fine del mese di Settembre. Se al rientro a scuola l'alunno è sprovvisto di giustificazione firmata (la firma deve essere quella del familiare che l'ha depositata al momento del ritiro del libretto) sarà ammesso con riserva e la mancata giustificazione verrà annotata sul registro di classe nello spazio riservato al giorno successivo. Nel caso in cui il giorno successivo l'assenza non viene giustificata l'alunno sarà ammesso in classe solo con l'autorizzazione della Dirigenza e dopo aver contattato la famiglia.

Se l'assenza supera i cinque giorni, la giustificazione va integrata, secondo la legge vigente, da un certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione (per preservare i compagni di classe e la comunità scolastica da possibili contagi).

Le assenze per motivi familiari dovranno essere adeguatamente supportate da autocertificazione da parte dei genitori.

Art. 24 - Risarcimento danni

Ogni danno arrecato al materiale didattico, all' arredamento ed alle suppellettili dovrà essere risarcito dai responsabili, se individuati, o dall' intera classe se il danno si verifica in essa oppure dalle classi del piano se il danno è arrecato nel suo ambito.

Art. 25 – Uso dei locali

L'uso dei locali scolastici è consentito per tutte le attività programmate dagli organi competenti.

Le richieste dell'uso dei locali da parte di enti esterni devono essere corredate da impegno scritto degli organizzatori per il pagamento di eventuali spese riguardanti i consumi effettuati e gli eventuali danni alle strutture e al materiale scolastico e per il ripristino degli stessi locali nella situazione nella quale sono stati

acquisiti. L'uso può essere concesso con delibera del Consiglio d'Istituto e nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti. Gli orari vengono concordati con la Presidenza anche sulla base della disponibilità e degli orari di servizio del personale.

Art. 26 – Beni lasciati incustoditi

L'Istituto non assume alcuna responsabilità per i beni e gli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati nella struttura scolastica.

Art. 27 – Laboratori, palestra e biblioteca

Tutti i laboratori, la palestra e la biblioteca sono a disposizione di studenti e insegnanti per le attività programmate. Le modalità di accesso ai locali e di uso delle attrezzature didattiche saranno stabilite e regolamentate dai responsabili dei vari settori e fanno parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Art. 28 – Richiesta di materiale didattico

I docenti, prima dell'approvazione del programma annuale di previsione, avranno cura di presentare alla giunta esecutiva, nei modi che il Collegio Docenti stabilirà, eventuale richiesta di materiale didattico.

Art. 29 – Accesso ai servizi di Segreteria

L'accesso agli uffici di Segreteria avviene secondo un orario concordato tra le varie componenti scolastiche in sede di Consiglio d'Istituto.

Art. 30 – Ricevimento famiglie e docenti

Il Dirigente Scolastico renderà noto l'orario dei giorni che intende destinare al ricevimento degli insegnanti e delle famiglie.

Art. 31 – Ricevimento genitori

I docenti comunicheranno alle famiglie, tramite elenco affisso all'albo della scuola, i giorni destinati al loro ricevimento in orario antimeridiano.

Art. 32 – Comunicazioni ai genitori

Le comunicazioni della scuola e quelle della Presidenza ai genitori possono essere fatte per mezzo degli studenti oppure con avvisi pubblicati all'albo della scuola. La Presidenza ha cura di disporre l'affissione in bacheca delle informazioni relative ad iniziative di carattere culturale che provengono alla scuola o siano promosse da studenti o insegnanti.

Art. 33 – Affissioni in bacheca

Gli studenti che desiderano avvalersi della bacheca per comunicazioni riguardanti la vita scolastica debbono chiedere l'autorizzazione alla Presidenza. Il materiale affisso deve essere sottoscritto dai richiedenti e indicare la data di affissione. Per eventuali affissioni in bacheca richieste da terzi o enti esterni alla scuola, è indispensabile l'autorizzazione della Presidenza.

Art. 34 – Organizzazioni sindacali

Le Organizzazioni sindacali hanno diritto ad avere un proprio spazio per la pubblicazione di documenti e avvisi secondo la normativa vigente.

Art. 35 – Divieto a persone esterne

È vietato entrare nell'Istituto senza l'autorizzazione della Presidenza a persone esterne che non hanno rapporti con la scuola. È fatto divieto altresì agli studenti di invitare estranei e di intrattenersi con loro nei locali scolastici e di introdurre clandestinamente a scuola bevande e generi vari. Colazione, merendine, panini devono essere acquistati prima dell'ingresso a scuola.

Art. 36 - Tesserino di riconoscimento

È fatto obbligo agli alunni esibire il badge (carta di appartenenza al I.I.S. Euclide). La mancata esibizione costituisce violazione del Regolamento di Istituto ai fini della valutazione voto di condotta.

Art. 37 – Viaggi d’istruzione

Le modalità di svolgimento dei viaggi di istruzione devono prevedere:

- La presentazione di un dettagliato programma di viaggio con precisa indicazione di mete di studio, itinerari ed orari delle visite e recapiti telefonici degli alberghi, in cui i partecipanti al viaggio saranno ospitati.
- Il pagamento delle quote di partecipazione con versamento sul c.c.p intestato all’Istituto, che a viaggio avvenuto riverserà a favore delle agenzie che ne avranno curato l’organizzazione, con mandato di pagamento tramite la banca che espleta il servizio di cassa.
- La raccolta delle autorizzazioni alla partecipazione al viaggio firmate dai genitori degli alunni minorenni.
- La presentazione al Dirigente Scolastico, a conclusione del viaggio, di una relazione sullo svolgimento dello stesso da parte dei docenti accompagnatori.

Art. 38 – Visite guidate

L’uscita didattica di un giorno è consentita quando il Consiglio di Classe la ritiene utile dal punto di vista formativo generale e per l’arricchimento della preparazione di una disciplina in particolare. L’insegnante che la promuove deve comunicare in tempo utile ai colleghi il giorno stabilito, dopo aver ottenuto l’autorizzazione del Dirigente Scolastico. Deve anche acquisire le autorizzazioni dei genitori degli alunni minorenni.

Art. 39 – Partecipazione alle assemblee

La partecipazione degli studenti agli organi della scuola e le modalità di esercizio dei propri diritti (indizione di assemblee d’Istituto, di classe, comitato studentesco etc.) sono regolamentate dalla normativa vigente. L’intervento in Assemblea di istituto di uno o più esperti esterni, di provata validità culturale e morale, è consentito soltanto con autorizzazione del DS.

Art. 40

Il presente regolamento può essere modificato in tutto o in parte dal Consiglio d’Istituto su richiesta di uno dei suoi membri e con il voto favorevole della metà più uno dei consiglieri che compongono il consiglio stesso. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda alle altre leggi in materia scolastica.

Art. 41

A tutte le categorie di persone operanti nella scuola e ai genitori degli alunni sono di obbligo la conoscenza e il rispetto delle norme stabilite nel presente regolamento, quale garanzia di buon funzionamento dell’Istituzione scolastica.

Art. 42 - Istruzioni generali di sicurezza

Quelle che seguono sono istruzioni di sicurezza valide per ogni circostanza.

• Igiene e Sicurezza

Il piano di evacuazione dell’Istituto è affisso in tutti i locali. È obbligatorio per tutti prenderne visione e rispettare rigorosamente le misure di evacuazione. In nessun caso gli alunni devono sostare stabilmente nei corridoi e nelle scale.

• Divieto di fumo

Per ragione di sicurezza, igiene, pulizia e per evitare la contaminazione passiva dei non fumatori, è vietato fumare nei locali scolastici.

• Alcool e prodotti tossici

E’ vietato consumare e detenere a scuola alcool e prodotti tossici di qualunque tipo.

• Laboratori

Per prevenire gli infortuni nei laboratori, gli alunni devono rispettare scrupolosamente le direttive impartite dai docenti delle discipline tecniche.

• Ascensori

L’uso degli ascensori è riservato esclusivamente al personale scolastico e/o previa autorizzazione ad allievi con difficoltà di deambulazione. Ogni abuso verrà sanzionato.

• Abbigliamento

Per motivi d’igiene e di prevenzione infortuni è obbligatorio per gli alunni, durante le esercitazioni di Educazione fisica, l’abbigliamento previsto dalla normativa (tuta e scarpe da tennis).

- **Assicurazioni**

Gli alunni sono assicurati dalle famiglie, tramite l'istituto, contro gli infortuni che possono accadere durante la permanenza a scuola e durante tutte le attività deliberate dagli organi collegiali, ivi comprese le visite aziendali ed i viaggi d'istruzione in Italia ed all'estero. L'INAIL provvede ad assicurare gli alunni ed i docenti per gli infortuni occorsi durante le lezioni di Ed. Fisica, di laboratorio e durante le attività di stage.

Art. 43

Per quanto non esplicitamente citato nei precedenti articoli ci si rifà al Regolamento tipo per il funzionamento degli Istituti dello Stato emanato con C.M. n°105 del 16/04/1975.